

Per una introduzione alla geopolitica del cibo

Obiettivo: offrire una panoramica teorica, storica e applicata delle dinamiche geopolitiche legate al cibo.

Perché parlare di geopolitica del cibo

- Il cibo è oggi una risorsa strategica.
- Interdipendenze globali, crisi recenti, volatilità dei mercati e shock logistici dimostrano la vulnerabilità del sistema alimentare mondiale.
- Comprendere la geopolitica del cibo significa comprendere i nuovi equilibri del potere globale.

Definizione

- La geopolitica del cibo studia le relazioni tra produzione, distribuzione e consumo e le dinamiche di potere.
- Indaga come il controllo delle risorse alimentari influenzano sicurezza, stabilità interna e relazioni internazionali.

Il cibo come strumento di potere

- Arma economica: embarghi, manipolazioni dei prezzi, politiche protezionistiche.
- Coercizione politica: aiuti alimentari condizionati.
- Stabilità interna: carestie e rincari generano instabilità.
- Soft power: cucina, prodotti tipici, influenza culturale.

Sicurezza alimentare

- Definizione FAO: accesso sicuro, stabile e sufficiente a cibo nutriente.
- Pilastri: disponibilità, accesso, utilizzo, stabilità.
- Approccio liberale: mercati aperti, istituzioni multilaterali, interdipendenza.

Sovranità alimentare

- Il diritto dei popoli a definire il proprio sistema alimentare.
- Focus su produzione locale, comunità rurali, resilienza, tutela dei saperi tradizionali.
- Critica al modello agroindustriale globalizzato.

Sicurezza vs Sovranità

- Due paradigmi in conflitto:
- • Sicurezza: efficienza del mercato globale.
- • Sovranità: autonomia locale e riduzione delle dipendenze.
- La politica alimentare è un campo di tensione tra queste due logiche.

Catena del valore globale

- La filiera è dominata da pochi attori chiave:
- Produzione → Trasformazione → Commercio → Distribuzione → Consumo.
- Il potere si concentra soprattutto in logistica e trasformazione.

Risorse naturali

- Terra: land grabbing, concentrazione fondiaria.
- Acqua: bacini in conflitto, irrigazione.
- Energia: prezzo dei combustibili influenza fertilizzanti e trasporti.
- Clima: eventi estremi destabilizzano la produzione.

Genealogia storica 1

- Antichità–XIX secolo:
 - Civiltà idrauliche: gestione centralizzata delle risorse.
 - Roma: annona e logistica militare.
 - Colonialismo: monoculture, carestie indotte, estrazione.

Genealogia storica 2

- XX secolo—oggi:
 - Guerre mondiali: blocchi, sanzioni, carestie.
 - Rivoluzione Verde: produttività e nuove dipendenze.
 - Globalizzazione: crisi 2007-08, speculazioni finanziarie.
 - Pandemia e Ucraina: ritorno del cibo come arma di guerra.

Approccio realista

- Il cibo è una risorsa strategica.
- Gli Stati mirano all'autonomia alimentare.
- Pratiche: protezionismo, scorte strategiche, investimenti esterni.

Altri approcci

- Liberalismo: cooperazione, mercati aperti, istituzioni.
- Costruttivismo: ruolo di discorsi, norme, idee.
- Ecologia politica: disuguaglianze ambientali e sociali.

Geopolitica neoclassica

- La posizione geografica determina vantaggi e vulnerabilità.
- Risorse, clima e acqua definiscono gerarchie globali.
- Il sistema globale si struttura in centro e periferia.

Crisi 2007-2008

- Cause: speculazione finanziaria, aumento energia, clima, restrizioni all'export.
- Effetti: rivolte, instabilità, nuove strategie.
- Una dimostrazione della fragilità del modello globalizzato.

Land Grabbing

- Acquisizione massiccia di terre in Africa, Asia, America Latina.
- Attori: Stati, fondi sovrani, multinazionali.
- Conseguenze: conflitti, espulsioni, dipendenze strutturali.

Guerra del grano

- Ucraina e Russia come grandi esportatori.
- Blocco dei porti, shock dei prezzi.
- Accordo sul Grano come diplomazia alimentare.

Cambiamento climatico

- Riduzione delle rese agricole.
- Aumento eventi estremi.
- Migrazioni climatiche.
- Il clima diventa una variabile geopolitica decisiva.

Tecnologia e governance

- Agritech, IA, Big Data concentrano potere.
- Cyber-sicurezza delle filiere.
- Nuova governance multilivello necessaria.

Conclusioni

- Il cibo è un pilastro della geopolitica del XXI secolo.
- Serve maggiore resilienza, equità e autonomia strategica.
- La politica alimentare è una variabile chiave dell'ordine globale futuro.